

Att. A tutti gli Odc accreditati per lo schema PRS

**Oggetto: Dipartimento DC Circolare Tecnica n°03/2019
Transizione alla UNI/PdR 56:2019 delle certificazioni emesse sotto
accredimento ACCREDIA**

Egregi Signori,

Si comunica che è stata emessa la Prassi di Riferimento UNI/PdR 56:2019 "Certificazione del personale tecnico addetto alle prove non distruttive nel campo dell'ingegneria civile" che sostituisce gli schemi proprietari.

Si ricorda infatti quanto riportato nel Regolamento per l'accredimento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida – Parte Generale, § 1.2.3: *In presenza di una successiva linea guida o prassi di riferimento (o documento similare) emessa da un Ente di normazione o da una Autorità Pubblica, lo schema richiesto dovrà necessariamente adeguarsi a tali documenti.*

Presentazione della PdR

La UNI/PdR 56:2019 "Certificazione del personale tecnico addetto alle prove non distruttive nel campo dell'ingegneria civile" fornisce un mezzo di valutazione e documentazione della competenza del personale incaricato di effettuare prove non distruttive nel campo dell'ingegneria civile, i cui doveri richiedono l'appropriata conoscenza teorica e pratica delle metodologie da eseguire, specificare, supervisionare, monitorare o valutare.

La turbata sensibilità nazionale scaturita dalle recenti tragedie, verificatesi in concomitanza di eventi naturali ed accidentali, ha di fatto posto all'ordine del giorno in modo drammatico il tema della sicurezza delle infrastrutture strategiche e delle costruzioni sia pubbliche che private. In particolare, gli eventi calamitosi insegnano che le strutture possono essere vulnerabili se mal progettate, realizzate con materiali di scarsa qualità, non soggette a manutenzione ed a un monitoraggio programmato.

Nel recente aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, si sono confermate, evidenziate ed innovate le responsabilità dei vari organi competenti nel settore delle costruzioni.

Le prove non distruttive hanno assunto negli ultimi anni una sempre maggiore rilevanza per la diagnosi ed il controllo delle costruzioni civili anche in virtù delle mutate e sopravvenute disposizioni normative. Si rileva lo straordinario contributo che tali esami e metodologie di prova sono in grado di fornire riguardo agli obiettivi primari di prevenzione e sicurezza delle strutture.

Infatti, l'attualità di tali controlli e la crescente attenzione di tutti gli attori della filiera di processo del settore costruzioni è riconducibile ad una serie di motivazioni precise e tra di loro strettamente connesse, in particolare:

- obsolescenza delle costruzioni;
- recente evoluzione normativa (passaggio da un sistema di tipo prescrittivo ad un sistema di tipo prestazionale);
- incremento degli standard di qualità nelle costruzioni.

In tale contesto, le prove non distruttive consentono l'implementazione di sistemi di monitoraggio e di controllo, al fine di verificare l'effettivo conseguimento dei prefissati obiettivi di sicurezza e funzionalità ed il loro andamento nel tempo.

Nella situazione attuale, purtroppo, dove sta prevalendo una logica di mercato sempre più refrattaria alle regole, in una sostanziale "**deregulation**", molto spesso tecnici non qualificati vengono di fatto equiparati ed accomunati dalle stazioni appaltanti ad operatori certificati, organizzati e strutturati, nel delicato ruolo del controllo della qualità dei materiali e delle strutture.

Proprio per porre fine a questo "**modus operandi**", è stata promossa in UNI la redazione di una PdR che ha inteso perseguire l'obiettivo di stabilire linee guida per la certificazione del personale incaricato di effettuare prove non distruttive (PND) nel campo dell'ingegneria civile, al fine di uniformare ed elevare gli standard prestazionali richiesti agli operatori di settore.

Si rende, inoltre noto, che la proposta per il rilascio dell'autorizzazione ai "**Laboratori per l'esecuzione e la certificazione delle prove sui materiali da costruzione sulle strutture esistenti**" di cui all'art. 59 del D.P.R. n. 380/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni, sottoscritta e presentata il 18/02/2019 al Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dalle maggiori associazioni di settore (AIPND, ALGI, ALIG, ALPI, CODIS e MASTER), prevede che:

"Al Direttore del laboratorio è richiesta la certificazione di Livello 3 (per gli sperimentatori di Livello 2), nelle specifiche metodologie di prova obbligatorie elencate nel campo di applicazione "Prove su strutture in calcestruzzo armato normale, precompresso e muratura", rilasciata da Organismo di Certificazione accreditato da ACCREDIA secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 "Requisiti generali per gli organismi che operano la certificazione delle persone". L'Organismo di Certificazione dovrà essere dotato di schema disciplinante la "Certificazione del personale tecnico addetto alle prove non distruttive nel campo dell'ingegneria civile" accreditato da ACCREDIA, prendendo a riferimento la UNI EN ISO 9712:2012 (per ciò che concerne i tre livelli di qualificazione, il concetto di addestramento ed esperienza, i requisiti visivi, la valutazione degli esami di qualificazione, il rilascio e la validità della certificazione, il rinnovo della certificazione, la ricertificazione e la revoca della certificazione) e la UNI/PdR 56:2019 "Certificazione del personale tecnico addetto alle prove non distruttive nel campo dell'ingegneria civile" (e successiva trasformazione in documento normativo UNI, UNI/TS, UNI/TR)".

Cosa deve fare un Organismo di certificazione già accreditato

Tutti gli esami di prima certificazione e i rinnovi sostenuti dal **3 maggio 2020** devono essere svolti in conformità alla UNI/PdR 56:2019.

Gli Organismi di certificazione devono pianificare e gestire l'adeguamento, e inviare ad ACCREDIA un piano di transizione entro il **3 novembre 2019**.

Una volta valutato con esito positivo il piano di transizione, ACCREDIA riemetterà i certificati di accreditamento richiamando la Prassi UNI/PdR 56:2019.

ACCREDIA dalla data di emissione della presente circolare rilascerà nuovi accreditamenti solo a fronte della Prassi UNI/PdR 56:2019 e, a partire dal **3 maggio 2022**, revocherà tutti i certificati di accreditamento emessi a fronte di relativi schemi proprietari.

Gli Organismi di Certificazione Accreditati sono invitati a predisporre e formalizzare un piano di transizione considerando:

- la revisione dello schema di certificazione in funzione dei nuovi requisiti richiesti dalla Prassi UNI/PdR 56:2019 e degli altri documenti applicabili;
- la formazione dei commissari d'esame e di altro personale coinvolto;
- la modifica dei requisiti di ingresso dei candidati, di effettuazione dell'esame e del mantenimento della certificazione.
- le disposizioni dell'OdC riguardante le comunicazioni con le persone già certificate con lo schema proprietario per il passaggio alla Prassi UNI/PdR 56:2019.

Sarà cura di ACCREDIA effettuare opportune verifiche della transizione gestita dagli OdC in occasione della prossima verifica di sorveglianza/rinnovo presso la sede riservandoci, se il caso, di programmare una verifica in campo.

Cordiali saluti.

Il Direttore di Dipartimento

Dott. Emanuele Riva

